

Relazione sulla situazione post terremoto

Albania

Il 26 novembre 2019 l'Albania si è svegliata nelle primissime ore del mattino da una fortissima scossa di 6.4 gradi, con delle conseguenze disastrose. Decine di case e palazzi distrutti nella zona di Durazzo e a Thumana, e in altre zone con decine di case dichiarate inabitabili.

Noi, gli Abasadori di Paqe (AP) vedendo la grave situazione tramite la TV e i social ci siamo organizzati e subito attivati volontariamente: il giorno 27 eravamo pronti a dare servizio a Thumane, dove era anche la zona più colpita e con morti.



Il primo giorno, 27 novembre, eravamo circa 15 volontari e ci siamo resi disponibili: con la Caritas abbiamo aiutato nella distribuzione del cibo, panini, acqua e anche di vestiti e coperte, nel campo improvvisato nel campo di calcio del paese. Abbiamo poi aiutato i lavoratori del Comune a distribuire lettini e materassi poiché c'erano ancora famiglie senza.

Finita la distribuzione del cibo e dei beni ci siamo messi a offrire il nostro appoggio alle famiglie nelle tende e a sentire se avevano bisogni particolari, o anche a dare un sorriso ai bambini ancora terrorizzati dal terremoto.



Parte dei nostri ragazzi insieme a Don Enzo si è messo a disposizione del gruppo delle ambulanze della Misericordia, che davano assistenza nel campo, accompagnandoli al primo giorno dei funerali a Thumana.

A rientro da Thumana, la sera ci siamo fermati a Lezha, alla scuola dei Rogazionisti, per aiutare la Caritas Lezha la quale si era attivata con la distribuzione del cibo caldo per le famiglie rom, negli ambienti della scuola: dove c'era già un altro gruppo di giovani Ambasciatori di Pace che anche studia in questa scuola. La sera abbiamo distribuito pasti per circa 180 persone.



Il 28 di novembre, di nuovo un gruppo degli AP, circa 12 volontari, siamo ripartiti per Thumana, senza ben sapere il da farsi, ma vedendo la situazione del giorno prima sentivamo l'importanza di essere lì e dare una mano. La nostra presenza è stata davvero utile, dato che il secondo giorno un privato aveva organizzato nel campo una cucina in una tenda dove ospitava più di 300 posti, preparando cibo caldo e c'erano anche dei volontari cuochi ma pochissime persone per servire il cibo. Ed allora ci siamo messi a servire, insieme a dei volontari dell'Università Teologica Islamica di Tirana. Era il secondo giorno dei funerali di Thumana, e si faceva anche il pranzo con i famigliari dei morti (usanza albanese). Ci siamo poi fermati a servire anche la cena visto il bisogno.

Intanto durante il giorno, a Lezha, un'altro gruppo degli AP aiutava nel campo allestito nel quartiere Senderbeg, facendo animazione con i bimbi della comunità rom. La sera invece, il servizio dei volontari AP si è spostato di nuovo nella scuola dei Rogazionisti, insieme anche a un gruppo di genitori.

Il nostro servizio a Thumana è andato avanti anche il 29 e 30 novembre, anche se il campo si era chiuso, c'erano ancora tante famiglie che non abbandonavano le case e dormivano nelle tende nei propri cortili, ma venivano a mangiare alla mensa nella tenda grande.

A Lezha il nostro aiuto alla mensa della scuola è andato avanti fino il 1 di dicembre, dopo il servizio si è spostato poiché la scuola ha ripreso le lezioni. Il servizio è comunque andato avanti fuori dagli ambienti della scuola e un gruppo degli AP ha dato una mano anche la prima settimana di dicembre nella distribuzione del cibo direttamente nella palestra della città, dove era stato trasferito il gruppo maggiore dei terremotati che prima vivevano nelle tende.



Chiuso il campo di Thumana, parte delle persone che vivevano nelle tende del campo sono stati spostati in tre diversi alberghi a Shengjin. All' Hotel Raffaello circa 800 persone, all'Hotel Ermiri circa 350 e all'Hotel Froid 120 persone. La presenza dei bambini dai 0 ai 16 anni è di circa 330. Vedendo questa situazione noi Ambasciatori di Paqe ci siamo attivati con quello che meglio sappiamo fare, lavorare con i giovani e bimbi con i giochi, balli e attività educative, pensando che così facendo, donavamo un po' di sorriso e portavamo di nuovo bambini questi piccoli.



Quindi gli Ambasciatori di Paqe insieme anche all'associazione World Vision e Terre des Hommes, stiamo dando servizio di animazione e attività di educazione da più settimane qui a Shengjin.

Invece con gli educatori AP e i genitori volontari della missione abbiamo iniziato già dal 29 di novembre a fare distribuzione vestiti e beni di igiene personale, portando materiale dalla missione di Blinisht alla parrocchia di Shengjin per le famiglie degli alberghi sopra citati. Siamo partiti con questo servizio vedendo la lentezza da parte del governo di intervenire tempestivamente per il bisogno delle persone messe negli alberghi.

La Caritas ci ha chiesto da un po' di settimane di andare avanti con il servizio anche per conto della Caritas stessa.

Questa è la situazione ad oggi, il Natale è vicino, e noi cerchiamo di essere vicini alla "Famiglia" senza una propria casa.

Frederik Suli